

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	800.119.906.39
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Giunta Regionale della Campania
Nome RPCT	Mario
Cognome RPCT	D'Adamo
Qualifica RPCT	Dirigente di ruolo in servizio
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	
Data inizio incarico di RPCT	04/12/2020
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	No
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	Mario Monsurrò
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>Il monitoraggio finale, considerate la contemporaneità degli adempimenti per la consuntivazione del PTPCT/PIAO 2022 e la stesura del PIAO 2023, nonché la necessità di implementare e popolare la banca dati del nuovo applicativo informatico a supporto delle predette funzioni, è in fase conclusiva. Si ritiene, peraltro, che il Piano sia stato attuato. Questo risultato è frutto di un lavoro condiviso, avviato 5 anni orsono, che vede il coinvolgimento diretto e fattivo delle diverse strutture organizzative dirigenziali nella fase di mappatura dei processi, di analisi e di valutazione del rischio oltre che del suo trattamento attraverso la predisposizione delle misure specifiche di prevenzione. Ciò ha comportato una maggiore responsabilizzazione delle strutture e dunque una più puntuale attuazione del PTPCT, anche con riferimento a misure più complesse. Al contempo, nel Piano della Performance sono stati previsti specifici obiettivi strategici trasversali ed operativi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione. Si indica, infine, quale fattore di miglioramento del sistema, la nuova piattaforma informatica sopra citata, che supportando le attività di definizione del prossimo piano e quelle di consuntivazione delle misure contenute nel PTPCT/PIAO 2022, consentirà un incremento di efficacia ed efficienza.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dalla suddetta sezione del PIAO o dal PTPCT</p>	

1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPCT e l'Ufficio di Staff Supporto al RPCT hanno svolto anche nel corso del 2022, sulla scia del lavoro già impostato negli anni precedenti, un ruolo di impulso e raccordo. Si segnalano, tra le altre, la definizione di iniziative formative con l'ufficio Formazione 501404; il dialogo instaurato con l'ufficio Performance nella definizione di Obiettivi strategici annuali trasversali in materia di anticorruzione e trasparenza; il superamento di alcune criticità della disciplina della rotazione ordinaria in raccordo con i competenti uffici della Direzione generale per le risorse umane; il confronto con le diverse strutture dirigenziali regionali nell'ambito della mappatura dei processi, della valutazione del rischio e nella definizione delle misure di prevenzione per il PTPCT 2022 e, a seguire, il PIAO 2022 - sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (mediante costanti e quotidiane interlocuzioni, telefoniche e scritte).
-----	--	---

1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT</p>	<p>Le difficoltà incontrate fino al 2021, relative alla partecipazione al ciclo dell'anticorruzione da parte delle strutture dirigenziali di primo livello (SPL), sono in via di superamento in considerazione dell'innesto dei nuovi assunti, avvenuto a partire dal novembre 2021 (numerosi di essi sono stati assegnati dai Responsabili delle SPL alle proprie attività in tema di anticorruzione e trasparenza). Alcuni aspetti da attenzionare riguardano la nuova piattaforma digitale introdotta nella seconda metà del 2022, e con la quale si è effettuato il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nel PTPCT 2022 (e PIAO 2022), e si sta definendo la complessiva mappatura e valutazione dei processi organizzativi per il PIAO 2023: come per tutti gli applicativi informatici, occorre infatti risolvere le prime criticità di funzionamento (che possono richiedere in corso d'opera piccoli interventi manutentivi della software house) e consentire agli operatori di acquisire la dovuta dimestichezza nell'utilizzo. Si confida, per l'anno 2023, in una maggiore fluidità di funzionamento. Con particolare riferimento alla trasparenza, il nuovo portale istituzionale - la cui progettazione è in fase conclusiva - unitamente al nuovo applicativo procedimentale - pure in fase di progettazione - dovrebbero garantire una più celere ed immediata pubblicazione dei dati, grazie ad un'architettura di "redazione diffusa" presso i diversi uffici regionali titolari della elaborazione dei dati, e ad un maggiore automatismo di alimentazione delle diverse sottosezioni della pagina Amministrazione trasparente.</p> <p>Una criticità ha riguardato le riorganizzazioni ordinamentali succedutesi nel corso dell'anno, che hanno determinato la necessità di comprendere quale fosse la nuova riallocazione, in corso d'opera, dei processi e delle fasi processo già mappate e valutate, anche ai fini del monitoraggio delle misure generali e specifiche previste nel Piano anticorruzione.</p> <p>Infine, a fronte di un incremento delle attività poste in campo dall'ufficio di supporto al RPCT anche a seguito delle innovazioni normative e delle indicazioni dell'ANAC, si evidenzia l'esiguità del personale incardinato presso l'ufficio che, nonostante l'impegno e la qualità dei risultati, non può con serenità e tempestività attendere ai propri compiti. Dal dicembre 2020 l'ufficio di Staff al RPCT ha visto ridurre il proprio organico di n. 1 unità, e a far data da allora consta di n. 2 categorie D, 1 categoria C, 1 categoria B.</p>
-----	---	--

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15 GENNAIO 2023 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
 La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2022 o del PTPCT 2022, e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.
 Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019) e al documento ANAC *Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022*.

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menu a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	<p>Il monitoraggio, come ogni anno, è stato effettuato su due livelli.</p> <p>Primo livello: il Dirigente apicale della Struttura di primo livello (cd. SPL: Direzione generale, Ufficio speciale, Staff autonomi, Struttura di missione, Uffici di diretta collaborazione del Presidente) ha effettuato il monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione di competenza di tutte le strutture di secondo livello (cd. SSL) afferenti alla SPL, relazionando al referente di misura o al RPCT e poi utilizzando la funzione dedicata al "Monitoraggio" del nuovo applicativo informatico GZOOM.</p> <p>Secondo livello: lo Staff di supporto al RPCT ha verificato i dati inseriti dalle Strutture regionali in GZOOM, chiedendo anche delle integrazioni o chiarimenti, laddove ritenuto necessario.</p> <p>Dal monitoraggio finale è emerso che tutte le misure generali previste nel PTPCT 2022-2024 sono state attuate; con particolare riferimento alla misura riguardante la "Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica amministrazione", sono state richieste alcune integrazioni e chiarimenti mediante compilazione di un tool excel.</p> <p>Le misure specifiche sono in corso di monitoraggio; quelle il cui consuntivo è stato fino ad oggi esaminato (n.513 su 1181) risultano tutte attuate, ad eccezione di quelle insistenti su fattispecie di processi o attività che non sono state poste in essere nel corso dell'anno (mancanza di presupposti) e di 2 casi per i quali si stanno effettuando approfondimenti.</p> <p>Gli esiti del monitoraggio saranno riportati anche nel redigendo PIAO 2023-2025, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.</p>
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nei PTPCT delle amministrazioni/enti):	Gli eventi corruttivi indicati di seguito riguardano attività e condotte degli anni 2016,2018 e 2019. Non si è a conoscenza di eventi verificatisi nel 2022.	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	Sì, indicare quali	Affidamento diretto somma urgenza
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sì, indicare quali	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	Sì, indicare quali	Ambiente e rifiuti
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi		

2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT 2022 erano state previste misure per il loro contrasto	No	Non si è a conoscenza di eventi corruttivi verificatisi nell'anno 2022. Le informazioni rese nel 2022 al RPCT dall'Avvocatura regionale e dall'ufficio disciplinare riguardano eventi verificatisi negli anni 2016, 2018, 2019, e su cui si relaziona con le risposte alle domande della sezione 12. Si precisa che detti eventi sono stati esaminati anche come "dati oggettivi" ai fini della predisposizione del PIAO 2023-2025-sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.) e nel documento ANAC Orientamenti per La pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022	Si, parzialmente	La mappatura dei processi, secondo il principio del "miglioramento e apprendimento continuo" (PNA 2019) prosegue di anno in anno con l'individuazione di nuovi processi precedentemente non censiti, la riallocazione di processi già mappati su altre strutture di primo livello (SPL) o strutture di secondo livello (SSL), la individuazione di nuove "fasi processo", la ridefinizione delle "fasi processo" già censite, la riallocazione di "fasi processo" già mappate su altre strutture di primo o di secondo livello, la nuova architettura delle aree di rischio Contratti pubblici, Gestione entrate spese e patrimonio, Programmazione, gestione e controllo di fondi europei e nazionali di coesione, anche in considerazione delle numerose riforme organizzative che intervengono nel corso dell'anno. Il PTPCT 2020-2022 contava n. 244 processi (con n. 3387 fasi processo, per n. 31 SPL); il PTPCT 2021-2023 ne contava n. 279 (con n. 3536 fasi, per n. 34 SPL); la valutazione del rischio contenuta nel PTPCT 2022-2024 ha riguardato n. 328 processi (con n. 3801 fasi per n. 32 SPL). Ai fini della redazione del PIAO 2023 e della focalizzazione sui processi funzionali agli OBSA di valore pubblico, sono stati infine censiti e valutati n. 348 processi (con n. 6390 fasi per n. 32 SPL).
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (domanda facoltativa)	No	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)		Le tre misure specifiche principali in termini numerici, in quanto previste per più processi e fasi processo, sono state: 1) predisposizione di note o organizzazione di incontri formativi aventi ad oggetto le disposizioni contenute nel codice di comportamento e promozione dell'etica; 2) doppio controllo interno o doppia firma sugli atti anche endoprocedimentali; 3) controlli a campione sulle istruttorie svolte o sugli atti pubblicati.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	L'informatizzazione riguarda gli articoli 15, 23, 26, 27, 37 e 42 del d.lgs. n. 33/2013. Ciò è stato possibile grazie all'adeguamento dell'applicativo del sistema documentale E-Grammata, che tramite un menù a tendina consente di compilare specifiche "schede pubblicità" (ovvero schermate dell'applicativo) che si traducono in dati di popolamento di file csv, e dunque di adempiere costantemente alla pubblicazione dei predetti dati nelle corrispondenti sottosezioni della sezione "Amministrazione trasparente". Al contempo, la funzione di pubblicazione degli atti amministrativi in "Casa di vetro" (pure presente nella pagina AT) ha garantito in ogni caso la possibile acquisizione dei predetti provvedimenti da parte di qualsiasi utente e, dunque, una maggiore trasparenza. Nel corso del 2022 si è proceduto, in raccordo con il competente Ufficio speciale per la Crescita e la transizione digitale, a studiare apposite modifiche al predetto applicativo E-Grammata con l'arricchimento delle cd. schede pubblicità, sia per adeguarle alle modifiche normative intervenute nel corso del tempo, sia per indirizzare e facilitarne la compilazione da parte degli operatori regionali, anche ai fini del miglioramento della trasparenza.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	Diversamente dagli anni scorsi, nel 2022 l'ufficio responsabile del portale istituzionale ha disattivato il monitoraggio statistico dai servizi offerti da Google Analytics, in quanto gli stessi presentavano limiti di adeguatezza al dettato del GDPR. Contestualmente, ha provveduto ad inserire il portale istituzionale regionale tra quelli sottoposti a monitoraggio statistico ad opera di WAI (Web Analytics Italia), la piattaforma adottata da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), pienamente adeguata e corrispondente al GDPR. Tuttavia, tale piattaforma (WAI) ha manifestato nel corso del 2022 mesi gravi disservizi, più volte rilevati e segnalati alla stessa AGID, che li confermava con comunicazione pervenuta in data 28/10/2022 e alla data del 21/12/2022 non ancora risolti.
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	No	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Sono pervenute in Regione Campania nel corso del primo semestre dell'anno 2022 n. 113 richieste di accesso civico generalizzato, di competenza di n. 16 strutture dirigenziali di primo livello su n. 32 attive. In particolare: Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le attività produttive n. 7 richieste; Direzione generale per la Tutela della salute e coordinamento del Sistema Sanitario Regionale n. 12 richieste; Direzione generale Difesa suolo ed ecosistema n. 1 richiesta; Direzione generale Politiche agricole, alimentari e forestali n. 1 richiesta; Direzione generale Governo del territorio n. 4 richieste; Direzione generale Università, ricerca e innovazione n. 1 richiesta; Direzione generale Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili n. 2 richieste; Direzione generale Politiche culturali e turismo n. 3 richieste; Direzione Generale per le Risorse Umane n.1 richiesta; Direzione generale Ciclo integrato acque e rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 12 richieste; Direzione generale Lavori pubblici e protezione civile n. 38 richieste; Ufficio di Gabinetto n.16 richieste; Segreteria di Giunta n. 3 richieste; Ufficio Relazioni con il Pubblico n. 3 richieste; Ufficio speciale Grandi opere n. 3 richieste; Ufficio Federalismo, sistemi territoriali e sicurezza n. 1 richiesta. Le restanti richieste pervenute erano di competenza di altri enti. I dati relativi alle richieste di accesso civico generalizzato pervenute nel secondo semestre 2022 sono in fase di collazione ai fini della pubblicazione nel Registro degli accessi per tutto l'anno 2022.

4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Sono stati svolti i monitoraggi degli obblighi di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 riguardanti gli atti ed i dati pubblicati nel 2° semestre 2021 e nel 1° semestre 2022. Il monitoraggio è stato effettuato su 2 livelli. Il 1° livello ha riguardato un monitoraggio totale degli obblighi di trasparenza per il tramite dei Referenti della trasparenza di ciascuna Struttura dirigenziale di livello generale (comprensiva, dunque, di tutte le Strutture dirigenziali di secondo livello in cui si articola). Il 2° livello, posto in essere dall'Ufficio di supporto al RPCT, ha riguardato un monitoraggio che si è sostanziato nel focalizzare l'attenzione sugli artt. 37, comma 1 lett. a), nonché 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013. Il file CSV relativo ai Bandi di gara e contratti, popolato automaticamente dall'applicativo informatico gestionale dei provvedimenti amministrativi in uso in Regione, è stato opportunamente lavorato per rendere evidenti eventuali lacune e discrasie, la cui risoluzione è stata demandata alle Strutture dirigenziali competenti. In riferimento agli obblighi di pubblicazione ex artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013, si è analizzata sia la presenza in AT degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità di erogazione dei contributi e benefici; sia l'effettiva pubblicazione, previa estrazione su base campionaria e per parola chiave, nella sottosezione dedicata di AT, degli atti con benefici economici. E' stato, infine, effettuato il monitoraggio relativo alle sottosezioni coinvolte dall'attività di attestazione dell'OIV al rispetto degli obblighi di trasparenza indicati nella Delibera ANAC n. 201 del 13.04.2022.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Dai riscontri pervenuti emerge un buon rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte delle strutture regionali, a fronte della rilevante mole degli adempimenti in questione. Le criticità rilevate si riferiscono principalmente ad una non completa automazione del flusso dei dati, delle informazioni e degli atti prodotti e la loro pubblicazione su Amministrazione trasparente; ad incomplete o erronee compilazioni della scheda di pubblicità, anche per problematiche di natura informatica di volta in volta risolte; ad errori di digitazione nel sistema E-Grammata; alla composizione del file CSV, non pienamente adeguato alle indicazioni informatiche dell'Anac (file XML in materia di Bandi di gara e contratti); ad interpretazioni della normativa di riferimento (sia quella di settore, come ad esempio la normativa sugli appalti, sia quella sulla trasparenza). L'attività di indagine complessiva sul contenuto e sull'architettura della sezione Amministrazione trasparente e delle relative sottosezioni effettuata nell'anno 2022, ha consentito comunque di colmare le lacune di volta in volta intercettate, anche mediante modifica ed aggiornamento delle maschere e dei flussi dell'applicativo informatico di adozione degli atti inerenti le sottosezioni Bandi di gara e contratti; Interventi straordinari e di emergenza; Consulenti e collaboratori; Provvedimenti.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Sì	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare se ha riguardato, in particolare: (<i>domanda facoltativa</i>)		
5.E.1	Etica ed integrità	No	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Sì	La formazione in materia di Codice di Comportamento si è svolta a ciclo continuo (dal 1 al 15 aprile 2022) ed è stata erogata in modalità asincrona mediante la Piattaforma di Blended Learning regionale della Regione Campania. Essa è stata destinata al personale neoassunto a seguito del "Corso - concorso Ripam Campania e a quello di cat. C e D ed è stata fruita da n. 2285 dipendenti regionali. Il webinar è presente nella piattaforma e-learning regionale.
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO	Sì	In considerazione dell'alto numero di assunzioni avvenute nel novembre 2021 a seguito del "Corso - concorso Ripam Campania", per quest'anno si è preferito rivolgere la formazione in materia di anticorruzione e trasparenza, in via prioritaria, al personale neoassunto. È stato organizzato n. 1 webinar sincrono della durata di 2 ore, avente ad oggetto la "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2022-2024 della Regione Campania: aspetti generali", a cui hanno partecipato n. 567 dipendenti regionali (10 marzo 2022). Sempre in materia di anticorruzione è stato attivato un ciclo di formazione sull'utilizzo di G-zoom ANTC, l'applicativo informatico che a partire da quest'anno viene utilizzato per la definizione ed il monitoraggio del Piano anticorruzione e trasparenza della Regione Campania. Tale attività di formazione, destinata prioritariamente ai referenti anticorruzione delle SPL, si è svolta in modalità sincrona mediante n. 8 incontri di 2 ore ciascuno tra il 22 marzo e il 30 marzo 2022 ed il 4 maggio 2022 ed ha visto la partecipazione di n. 213 dipendenti regionali. In materia di trasparenza è stato organizzato n. 1 webinar sincrono della durata di 2 ore, destinato al personale neoassunto a seguito del "Corso - concorso Ripam Campania, avente ad oggetto "Rafforzamento ed empowerment per la verifica sul corretto adempimento degli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza", a cui hanno partecipato n. 556 dipendenti regionali (16 marzo 2022). Tutti i webinar sono presenti nella piattaforma e-learning regionale.
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Sì	Oltre alle attività formative generali in materia di anticorruzione, di trasparenza e di etica (codice di comportamento), sono stati altresì calendarizzati ed erogati n. 2 webinar sincroni della durata di 2 ore ciascuno nella materia, di estrema rilevanza per l'anticorruzione, dei contratti pubblici. Il primo, avente ad oggetto la "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2022/2024 della Regione Campania. Focus sui contratti pubblici", destinato ai referenti anticorruzione delle SPL, si è tenuto il 3 maggio 2022 ed ha visto la partecipazione di n. 98 dipendenti regionali; il secondo, sul tema "Rafforzamento ed empowerment per la verifica sul corretto adempimento degli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza, nonché anticorruzione, con particolare attenzione al tema dei contratti pubblici", destinato ai dirigenti delle SPL, si è tenuto il 23 maggio 2022 ed ha visto la partecipazione di n. 84 dipendenti regionali. Sempre in tema di appalti, è stato predisposto un percorso di formazione della durata di 6 ore avente ad oggetto "Aggiornamento normativo appalti e subappalti", erogato a ciclo continuo (dal 1 al 30 aprile 2022) sulla Piattaforma di Blended Learning regionale della Regione Campania, destinato a tutto il personale di comparto a cui hanno partecipato n. 2210 dipendenti regionali. Infine, prendendo spunto da quanto espresso dalle diverse SPL ed SSL in sede di valutazione del rischio ed, in particolare, in riferimento al fattore abilitante gli eventi rischiosi "Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi", congiuntamente all'ufficio competente in materia di formazione del personale, sono state avviate iniziative di formazione specialistica prioritariamente per il personale che opera nei processi con rating di rischio alto o medio in relazione ai quali, nel PTPCT 2022-2024, è stato indicato il suddetto fattore abilitante. Per l'area di rischio AL "Affari legali" il 19 dicembre 2022 si è pertanto tenuto un incontro formativo erogato dall'Avvocatura regionale in modalità sincrona. Sono stati convocati n. 53 dipendenti delle strutture 6001, 5006 e 5010 e, di questi, n. 38 hanno preso parte all'incontro. In particolare sono state trattate le tematiche afferenti ai processi AL01 (Decisione di costituzione in giudizio e affidamento incarico per la difesa), AL02 (Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni), AL05 (Gestione contabile del contenzioso), AL06 (Istruttoria dei ricorsi amministrativi), AL07 (Decisione a seguito di ricorso amministrativo), AL09 (Gestione delle transazioni extragiudiziali). Tutti i webinar sono presenti nella piattaforma e-learning regionale.

5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	Si	Federica web learning, piattaforma e-learning dell'Università degli studi Federico II (materie "L'attività amministrativa: principi, regole e prassi").
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	No	
5.C.5	Formazione in house	Si	IFEL Campania; piattaforma di e-learning regionale; RPCT; Ufficio speciale Avvocatura regionale.
5.C.6	Altro (specificare quali)	No	
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		Al termine dei singoli corsi in materia di prevenzione della corruzione sono stati somministrati a tutti i partecipanti questionari di valutazione dell'attività formativa, articolati in più sezioni (obiettivi, temi, metodologie didattiche, materiale, docenti, tutor, logistica, aspetti particolarmente apprezzati, elementi migliorativi apportati, altre osservazioni). In una scala di 5 possibili valori da un minimo di 1 ad un massimo di 5 (1 per nulla, 2 poco, 3 abbastanza, 4 molto e 5 moltissimo), per quanto concerne la "Soddisfazione complessiva" il valore medio è pari a 4,30 mentre le percentuali dei giudizi positivi (somma dei giudizi pari a 3, 4 e 5 sul totale dei giudizi espressi) è circa il 97% e la percentuale dei giudizi negativi (somma dei giudizi pari a 1 e 2 sul totale dei giudizi espressi) è pari al 2,85%, testimoniando in tal modo un gradimento elevato. Con riferimento a "Metodologie didattiche, materiali, docenti, tutor, logistica" le valutazioni tendono a concentrarsi nei valori più alti, in particolare in corrispondenza del valore di giudizio "moltissimo". Per quanto attiene alla sezione "Temi" (livello di approfondimento dei temi trattati, utilità delle indicazioni teorico - pratiche), la distribuzione delle valutazioni raggiunge il massimo in corrispondenza dei valori "molto" e "moltissimo".
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	198	In servizio al 31/12/2022, compresi i comandati in entrata ed i distaccati in entrata, ed i dipendenti a tempo determinato; esclusi i comandati in uscita. Dati in fase di consolidamento ad opera del competente ufficio della Direzione generale delle Risorse umane.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	4132	In servizio al 31/12/2022, compresi i comandati in entrata ed i distaccati in entrata, ed i dipendenti a tempo determinato; esclusi i comandati in uscita. Dati in fase di consolidamento ad opera del competente ufficio della Direzione generale delle Risorse umane.
6.B	Indicare se nell'anno 2022 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO con riferimento all'anno 2022	Nel 2022 la misura non ha avuto modo di essere applicata in quanto nessun incarico ha raggiunto la durata massima prevista dalla DGR 359/2022. Nell'anno sono state avviate procedure per interpellati dirigenziali relativi a 36 strutture della Giunta Regionale della Campania, ulteriori rispetto a quelle già avviate nel 2021 e non ancora portate a conclusione. In relazione alle strutture messe a interpellare e attualmente presidiate da incaricati, si è proceduto a verificare la decorrenza degli incarichi e, quindi, la loro durata, al fine di accertare eventuali superamenti dei limiti temporali come definiti dal corrispondente Disciplinare (Allegato 1 della DGR n.359 del 07/07/2022) in relazione alle rispettive fasce di rischio di cui all'Allegato 3 del PTPCT 2022-2024. Complessivamente sono state esaminate 70 posizioni relative agli interpellati del 2021 e del 2022. Per nessuno di essi si è configurato il superamento della durata massima degli incarichi da parte degli attuali incaricati. È stato altresì riscontrato che 22 delle 70 posizioni raggiungeranno il limite temporale entro 5 anni. Per il 2022 risultano conferiti n. 23 incarichi dirigenziali. Di questi 13 sono nuovi incarichi e 10 rappresentano una conferma negli incarichi in essere. Si è comunque realizzata, pertanto, per il personale dirigenziale una significativa rotazione per una percentuale di circa il 57%.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2022, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2022 (<u>domanda facoltativa</u>))Indicare se l'ente, nel corso del 2022, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2022 (<u>domanda facoltativa</u>))Indicare se l'ente, nel corso del 2022, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2022 (<u>domanda facoltativa</u>))	Si	Nel corso dell'anno 2022 il contesto interno organizzativo ha subito numerose modifiche organizzative (soppressione e creazione di Strutture dirigenziali di primo e di secondo livello, nonché riallocazione di funzioni tra le predette Strutture) per effetto delle variazioni regolamentari ed ordinamentali intervenute allo scopo di proseguire la strategia dell'innovazione organizzativa e della razionalizzazione delle competenze, mediante la D.G.R. n. 148 del 30/03/2022 (modifiche riguardanti la Direzione generale Politiche sociali e socio-sanitarie; la Direzione generale Mobilità; l'Ufficio speciale Avvocatura regionale; l'Ufficio speciale Grandi opere); D.G.R. n. 375 del 13/07/2022 (modifiche riguardanti la Direzione generale Governo del territorio); D.G.R. n. 561 del 03/11/2022 (modifiche riguardanti l'Ufficio speciale Avvocatura regionale); D.G.R. n. 563 del 03/11/2022 (modifiche riguardanti la Direzione generale Sviluppo economico ed attività produttive; la Direzione generale Autorità di gestione FESR; la Direzione generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti; l'Ufficio speciale Grandi opere; costituzione dell'Ufficio speciale valutazioni ambientali). E' stata inoltre approvata la legge regionale 21/10/2022, n. 14 che, all'art. 1, ha autorizzato la Giunta a disciplinare entro 12 mesi il proprio ordinamento amministrativo. Nel corso dell'anno 2022 il contesto interno organizzativo ha subito numerose modifiche organizzative (soppressione e creazione di Strutture dirigenziali di primo e di secondo livello, nonché riallocazione di funzioni tra le predette Strutture) per effetto delle variazioni regolamentari ed ordinamentali intervenute allo scopo di proseguire la strategia dell'innovazione organizzativa e della razionalizzazione delle competenze, mediante la D.G.R. n. 148 del 30/03/2022 (modifiche riguardanti la Direzione generale Politiche sociali e socio-sanitarie; la Direzione generale Mobilità; l'Ufficio speciale Avvocatura regionale; l'Ufficio speciale Grandi opere); D.G.R. n. 375 del 13/07/2022 (modifiche riguardanti la Direzione generale Governo del territorio); D.G.R. n. 561 del 03/11/2022 (modifiche riguardanti l'Ufficio speciale Avvocatura regionale); D.G.R. n. 563 del 03/11/2022 (modifiche riguardanti la Direzione generale Sviluppo economico ed attività produttive; la Direzione generale Autorità di gestione FESR; la Direzione generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti; l'Ufficio speciale Grandi opere; costituzione dell'Ufficio speciale valutazioni ambientali). E' stata inoltre approvata la legge regionale 21/10/2022, n. 14 che, all'art. 1, ha autorizzato la Giunta a disciplinare entro 12 mesi il proprio ordinamento amministrativo.
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		

7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	<p>Il competente ufficio presso la Direzione generale per le Risorse umane (UOD 501412), per quanto attiene agli incarichi conferiti su strutture ordinamentali diverse dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, ha provveduto come segue: estrazione campione del 15 delle dichiarazioni presentate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013, pari a n. 28 dichiarazioni controllate (n. 4 dichiarazioni di inconferibilità; n. 24 dichiarazioni di incompatibilità) su 140 dichiarazioni acquisite; richieste di informazioni ad INPS per incarichi (in attesa esito) e alla Procura della Repubblica per casellario e carichi pendenti (riscontri negativi). Si sono avuti altresì riscontri negativi dalle procure, dai controlli presso l'Anagrafe degli amministratori locali e dai controlli, di cui è pervenuto l'esito, presso gli Enti partecipati o controllati dalla Regione.</p> <p>Riguardo gli incarichi dirigenziali presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, l'Ufficio I della Segreteria di Giunta ha provveduto ad effettuare verifiche sulla veridicità di n. 2 dichiarazioni rese dagli interessati circa l'insussistenza di cause di inconferibilità di incarichi dirigenziali. All'esito delle predette verifiche, come risulta dai singoli "verbali di conclusione del controllo" non sono state riscontrate violazioni accertate. I controlli sulle dichiarazioni sono stati effettuati secondo le seguenti modalità: richiesta di informazioni all'ufficio speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo; consultazione dell'Anagrafe Amministratori locali e regionali; acquisizione dal Ministero della Giustizia di notizie in merito all'eventuale sussistenza di condanne per i reati di cui all'art. 3 d.lgs. 39/2013; consultazione del Casellario INPS ai fini della verifica di eventuali attività professionali svolte. Il competente ufficio presso la Direzione generale per le Risorse umane (UOD 501412), per quanto attiene agli incarichi conferiti su strutture ordinamentali diverse dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, ha provveduto come segue: estrazione campione del 15 delle dichiarazioni presentate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013, pari a n. 28 dichiarazioni controllate (n. 4 dichiarazioni di inconferibilità; n. 24 dichiarazioni di incompatibilità) su 140 dichiarazioni acquisite; richieste di informazioni ad INPS per incarichi (in attesa esito) e alla Procura della Repubblica per casellario e carichi pendenti (riscontri negativi). Si sono avuti altresì riscontri negativi dalle procure, dai controlli presso l'Anagrafe degli amministratori locali e dai controlli, di cui è pervenuto l'esito, presso gli Enti partecipati o controllati dalla Regione.</p> <p>Riguardo gli incarichi dirigenziali presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, l'Ufficio I della Segreteria di Giunta ha provveduto ad effettuare verifiche sulla veridicità di n. 2 dichiarazioni rese dagli interessati circa l'insussistenza di cause di inconferibilità di incarichi dirigenziali. All'esito delle predette verifiche, come risulta dai singoli "verbali di conclusione del controllo" non sono state riscontrate violazioni accertate. I controlli sulle dichiarazioni sono stati effettuati secondo le seguenti modalità: richiesta di informazioni all'ufficio speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo; consultazione dell'Anagrafe Amministratori locali e regionali; acquisizione dal Ministero della Giustizia di notizie in merito all'eventuale sussistenza di condanne per i reati di cui all'art. 3 d.lgs. 39/2013; consultazione del Casellario INPS ai fini della verifica di eventuali attività professionali svolte. Il competente ufficio presso la Direzione generale per le Risorse umane (UOD 501412), per quanto attiene agli incarichi conferiti su strutture ordinamentali diverse dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, ha provveduto come segue: estrazione campione del 15 delle dichiarazioni presentate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013, pari a n. 28 dichiarazioni controllate (n. 4 dichiarazioni di inconferibilità; n. 24 dichiarazioni di incompatibilità) su 140 dichiarazioni acquisite; richieste di informazioni ad INPS per incarichi (in attesa esito) e alla Procura della Repubblica per casellario e carichi pendenti (riscontri negativi). Si sono avuti altresì riscontri negativi dalle procure, dai controlli presso l'Anagrafe degli amministratori locali e dai controlli, di cui è pervenuto l'esito, presso gli Enti partecipati o controllati dalla Regione.</p> <p>Riguardo gli incarichi dirigenziali presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, l'Ufficio I della Segreteria di Giunta ha provveduto ad effettuare verifiche sulla veridicità di n. 2 dichiarazioni rese dagli interessati circa l'insussistenza di cause di inconferibilità di incarichi dirigenziali. All'esito delle predette verifiche, come risulta dai singoli "verbali di conclusione del controllo" non sono state riscontrate violazioni accertate. I controlli sulle dichiarazioni sono stati effettuati secondo le seguenti modalità: richiesta di informazioni all'ufficio speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo; consultazione dell'Anagrafe Amministratori locali e regionali; acquisizione dal Ministero della Giustizia di notizie in merito all'eventuale sussistenza di condanne per i reati di cui all'art. 3 d.lgs. 39/2013; consultazione del Casellario INPS ai fini della verifica di eventuali attività professionali svolte.</p>
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2022, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	<p>professionali svolte; 2) verifiche relative alla sussistenza di sentenze di condanna, passate in giudicato, di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 235/2012 mediante richiesta del certificato del casellario all'Ufficio del Casellario Giudiziale presso la Procura di Napoli; 3) verifiche presso l'Ufficio Speciale Ufficio speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo circa l'eventuale svolgimento di incarichi e cariche degli anzidetti dirigenti presso enti di diritto privato controllati, regolati o finanziati dalla Regione Campania; 4) verifiche sul portale del Ministero dell'interno "Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali" relative a relative a cariche pubbliche ricoperte. Non sono state accertate violazioni. Il competente ufficio presso la Direzione generale per le Risorse umane (UOD 501412), per quanto attiene agli incarichi conferiti su strutture ordinamentali diverse dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, ha provveduto come segue: estrazione campione del 15 delle dichiarazioni presentate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013, pari a n. 28 dichiarazioni controllate (n. 4 dichiarazioni di inconferibilità; n. 24 dichiarazioni di incompatibilità) su 140 dichiarazioni acquisite; richieste di informazioni ad INPS per incarichi (in attesa esito) e alla Procura della Repubblica per casellario e carichi pendenti (riscontri negativi). Si sono avuti altresì riscontri negativi dalle procure, dai controlli presso l'Anagrafe degli amministratori locali e dai controlli, di cui è pervenuto l'esito, presso gli Enti partecipati o controllati dalla Regione.</p> <p>L'Ufficio 6 del Gabinetto del Presidente, per quanto attiene agli incarichi conferiti presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, ha svolto le seguenti verifiche su tutte le 18 dichiarazioni di incompatibilità: 1) Verifiche presso l'INPS circa la posizione previdenziale attiva ai fini della verifica di eventuali attività professionali svolte; 2) verifiche relative alla sussistenza di sentenze di condanna, passate in giudicato, di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 235/2012 mediante richiesta del certificato del casellario all'Ufficio del Casellario Giudiziale presso la Procura di Napoli; 3) verifiche presso l'Ufficio Speciale Ufficio speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo circa l'eventuale svolgimento di incarichi e cariche degli anzidetti dirigenti presso enti di diritto privato controllati, regolati o finanziati dalla Regione Campania; 4) verifiche sul portale del Ministero dell'interno "Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali" relative a relative a cariche pubbliche ricoperte. Non sono state accertate violazioni. Il competente ufficio presso la Direzione generale per le Risorse umane (UOD 501412), per quanto attiene agli incarichi conferiti su strutture ordinamentali diverse dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, ha provveduto come segue: estrazione campione del 15 delle dichiarazioni presentate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013, pari a n. 28 dichiarazioni controllate (n. 4 dichiarazioni di inconferibilità; n. 24 dichiarazioni di incompatibilità) su 140 dichiarazioni acquisite; richieste di informazioni ad INPS per incarichi (in attesa esito) e alla Procura della Repubblica per casellario e carichi pendenti (riscontri negativi). Si sono avuti altresì riscontri negativi dalle procure, dai controlli presso l'Anagrafe degli amministratori locali e dai controlli, di cui è</p>
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	La misura è stata già attuata nel 2016 a seguito di approvazione della Delibera di Giunta n. 316 del 28.06.2016 ad oggetto "Disciplinare per le incompatibilità ed incarichi vietati al personale dipendente della Giunta della Regione Campania. Modalità per le autorizzazioni ex art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii."
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	Al RPCT non sono pervenute nel 2022 segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING) TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		

10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Sì	La Regione a fine 2020 si è dotata di un sistema informatizzato di invio delle segnalazioni che fosse in grado di garantire il pieno e completo sistema di protezione rafforzato che la l. n. 179/2017 riconosce al whistleblower. La piattaforma, che garantisce la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, è stata interessata sin dalla seconda parte del 2021 da un processo di analisi, da parte dell'Ufficio di supporto al RPCT, della piattaforma in uso ai fini della verifica della sua compatibilità con la delibera dell'ANAC n. 469 del 09/06/2021. Gli esiti dell'analisi sono stati trasmessi al DPO ed all'ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale, cui si è domandato il necessario contributo per quanto di competenza. Nell'anno 2022 è proseguita l'attività di approfondimento con i predetti Uffici e si è convenuto più utile, efficace, efficiente ed economico non aggiornare ed evolvere la piattaforma esistente ma utilizzare, previo adeguamento nel 2023 alle nuove specifiche ed alle peculiarità regionali, l'ultima versione della piattaforma open source messa a disposizione dalla stessa Autorità, debitamente analizzata e studiata nelle sue caratteristiche. Nelle more, continua ad essere in funzione la attuale piattaforma, alla quale è stato affiancato un canale comunicativo a mezzo email dedicata (cfr. risposta alla domanda 10C).La Regione a fine 2020 si è dotata di un sistema informatizzato di invio delle segnalazioni che fosse in grado di garantire il pieno e completo sistema di protezione rafforzato che la l. n. 179/2017 riconosce al whistleblower. La piattaforma, che garantisce la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, è stata interessata sin dalla seconda parte del 2021 da un processo di analisi, da parte dell'Ufficio di supporto al RPCT, della piattaforma in uso ai fini della verifica della sua compatibilità con la delibera dell'ANAC n. 469 del 09/06/2021. Gli esiti dell'analisi sono stati trasmessi al DPO ed all'Ufficio speciale per la Crescita e la transizione digitale, cui si è domandato il necessario contributo per quanto di competenza. Nell'anno 2022 è proseguita l'attività di approfondimento con i predetti Uffici e si è convenuto più utile, efficace, efficiente ed economico non aggiornare ed evolvere la piattaforma esistente ma utilizzare, previo adeguamento nel 2023 alle nuove specifiche ed alle peculiarità regionali, l'ultima versione della piattaforma open source messa a disposizione dalla stessa Autorità, debitamente analizzata e studiata nelle sue caratteristiche. Nelle more, continua ad essere in funzione la attuale piattaforma, alla quale è stato affiancato un canale comunicativo a mezzo email dedicata (cfr. risposta alla domanda 10C).
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazioneSe non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione	Email	Con particolare ed esclusivo riferimento ai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica, contemplati nel co. 2 del novellato art. 54-bis d.lgs. 165/2001, nelle more della conclusione dell'attività di analisi ed evoluzione della piattaforma informatica whistleblowing (e sua possibile apertura anche ai predetti segnalanti) è stata attivata una casella postale dedicata, gestita dal RPCT, che ha altresì sollecitato tutti gli uffici regionali a darne massima diffusione tra le imprese.
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowerSe è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	Nel corso del 2022, attraverso tale piattaforma regionale per la gestione delle segnalazioni cd. whistleblowing, sono pervenute n. 2 segnalazioni, tempestivamente istruite e definite.
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (domanda facoltativa)Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (domanda facoltativa)		
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Sì	Con D.G.R. 90 del 9.03.2021 è stato approvato il nuovo Codice di comportamento per i dipendenti della Giunta regionale della Campania
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (domanda facoltativa) Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (domanda facoltativa)	Sì	L'articolo 2 del Codice di comportamento approvato nel 2021, rubricato "Ambito di applicazione", espressamente dispone al comma 3 che "Gli obblighi di condotta previsti dal presente Codice si applicano, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ivi compresi i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione della Presidenza della Giunta Regionale, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della Regione. A tal fine, copia del Codice vigente è consegnata ai soggetti interessati, con attestazione di avvenuta ricezione. Inoltre, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni di collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, la Regione prevede apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice. Le disposizioni del codice si applicano altresì, in quanto compatibili, a tutti coloro che intervengono nelle attività della Regione per finalità formative, di stage e/o tirocinio, di pratica forense, di pubblica utilità o in altre attività assimilabili."
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	Al RPCT non sono pervenute nel 2022 segnalazioni di violazione del Codice di Comportamento.

12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	Sì (indicare il numero di procedimenti)	Tra la data del monitoraggio di cui alla Relazione 2022, e la data del 28.11.2022 sono stati avviati n. 32 procedimenti disciplinari, dei quali n. 26 possono essere ricondotti ad eventi corruttivi (come delineati ai sensi della domanda 2B). Di essi, n. 3 sono stati archiviati e n. 21 riguardano condotte poste in essere da chi, all'epoca dei fatti, prestava servizio presso altra P.A..
12.D	Se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		0
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		3 Tutti conclusi con assoluzione in considerazione del decreto penale di archiviazione
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		0
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319 quater c.p.		0
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		0
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		0
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		0
12.D.12	Altro (specificare quali)		N. 19 procedimenti disciplinari per falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente - art. 55quater comma 1 lett. a) D.Lgs 165/2001. I dipendenti all'epoca dei fatti prestavano servizio presso altra P.A. N. 2 procedimenti disciplinari scaturenti da provvedimenti emessi in sede penale per i reati previsti e punti ai sensi degli artt. 110 e 479 c.p. N. 1 procedimento disciplinare riguardante l'art. 612 comma 2, per fatti commessi al di fuori dal servizio; tra l'altro l'autore all'epoca era dipendente di diversa P.A. N. 1 procedimento disciplinare riguardante gli artt. 476 e 479 c.p.
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.1	Contratti pubblici		5
12.E.2	Incarichi e nomine		0
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		2
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		19
12.F	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Sì (indicare il numero di procedimenti)	27
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	

13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Sì (indicare le misure adottate)	<p>Nel corso del 2022 sono state poste in essere n. 3 misure per la prevenzione del pantouflage, come previsto nel PTPCT2022-2024</p> <p>Misura 1: Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di anti-pantouflage mediante inserimento della clausola nei contratti di assunzione del personale, nelle procedure di scelta del contraente e nei contratti pubblici.</p> <p>Misura 2: Controlli sul rispetto delle disposizioni in materia di antipantouflage da parte dei dipendenti cessati estratti a campione, secondo le modalità fissate dalla Circolare del RPCT n. 1/2020.</p> <p>Misura 3: Richiamo al rispetto della disciplina in tema di antipantouflage in occasione della cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti con l'amministrazione regionale</p>